



Il libro

Marzo Magno
racconta il vero
Casanova

a pagina 14 **Tortato**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518



La verità su Casanova

La biografia di Marzo Magno rivede la figura del libertino. «Tante donne? Esagerazioni: in media tre all'anno»

Spia e gourmet: le tante personalità

di Alessandro Tortato

«**S**tudiare la figura di Giacomo Casanova è stato uno spasso!». Alessandro Marzo Magno, giornalista e storico, veneziano per tradizione e milanese per vocazione – così ama definirsi –, ci parla quasi con affetto di Giacomo Casanova, il protagonista del suo ultimo lavoro da pochi giorni in libreria (*Casanova, Laterza*, 318 pp., 20 euro). «Giacomo era un figlio del suo tempo e leggere le migliaia di pagine che ci ha lasciato significa compiere uno straordinario viaggio nell'Europa del Settecento», aggiunge.

Effettivamente questo libro di godibilissima lettura offre, pagina dopo pagina, un dettagliato ritratto di questo protagonista indiscusso del Settecento europeo e degli ambienti in cui si è mosso. Che non sono pochi: in 73 anni di vita, Giacomo si aggira per ben 213 volte in oltre cento località della vecchia Europa, come si può apprezzare in una preziosa cartina posta ad inizio del vo-

lume. C'è Venezia, ovviamente, la città natale e c'è molta Italia. Ma anche tanta Francia, Germania, Paesi Bassi, Svizzera. C'è Londra e c'è Madrid. C'è Pietroburgo e Costantinopoli. C'è insomma tutto quel continente in cui una «risma di scrocconi - come il nostro -, in perenne movimento da una città all'altra, costituiva una specie di compagnia di giro che si ritrovava ora in questa ora in quella corte europea, nei palazzi nobiliari, nelle bische, nei bordelli, nelle terme».

È incredibile: Giacomo Casanova, pur essendo, da buon veneziano, repubblicano nell'anima, incontra nella sua vita ben dodici teste coronate e su ognuna di esse, nella sua imponente autobiografia in francese, *l'Histoire de ma vie*, scrive le sue impressioni. Ma non sono certo solo le presenze regali a fare dell'*Histoire* una delle più importanti fonti storiche sul Settecento. In quelle pagine compaiono oltre due-mila figure, di cui duecento tra attori, attrici e musicisti. «Non dobbiamo sorprenderci», spiega l'Autore: «Casanova era figlio di attori. La madre, Gio-

vanna Maria Farussi, nata nel 1707, era un'attrice bellissima che, sedicenne, fece perdutamente innamorare Gaetano Casanova, attore anch'egli, di undici anni più vecchio. Si sposarono davanti al Patriarca e dopo nove mesi nacque Giacomo». Giacomo Casanova per tutta la vita frequenta così i teatri e da uomo dello spettacolo recita fino all'ultimo la parte che si è ritagliato al mondo, ovvero sedurre e incantare anche se, in realtà, sedusse meno di quello che si crede. Spiega Marzo Magno: «Nonostante Casanova sia uno dei pochi uomini della storia il cui nome proprio, nei secoli, si è trasformato in nome comune, per indicare la figura di un seduttore, tenendo conto che nell'*Histoire* sono nominate 116 donne, e calcolando che i suoi anni di effettiva vita sessuale furono 42, abbiamo una media di circa tre donne l'anno. Qualsiasi bagnino di Rimini o maestro di sci di Cortina avrebbe fatto meglio!» E, a tal proposito, c'è un ulteriore aspetto sorprendente: «La gran parte delle donne sedotte dal Casanova conservarono per tutta la vita un bel ricordo

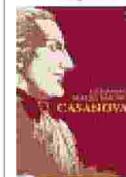
di quella loro avventura. Tante mantengono rapporti epistolari. È il caso di Francesca Buschini, una ragazza veneziana semianalfabeta, le cui commoventi lettere allietarono gli ultimi, solitari anni di vita di Giacomo nel castello di Dux, in Boemia, dove faceva il bibliotecario presso il conte von Waldstein». Ma è ogni sfaccettatura di Giacomo Casanova ad essere descritta nel volume: dall'incredibile talento letterario all'attività spionistica, dalle sue cinque esperienze carcerarie con la celebre fuga dai piombi di Venezia alla smisurata passione per il gioco d'azzardo («Fu baro temibile!», sorride Marzo Magno) e per la cucina. Cita infatti nelle sue memorie ben 22 giochi e 120 diversi piatti, con una predilezione per i maccheroni di Venezia che erano nient'altro che gnocchi di farine varie. «Ho voluto farmeli cucinare in un noto ristorante del trevigiano: buonissimi!», conclude Marzo Magno, dandoci ulteriore prova di quanto si sia divertito ad occuparsi di Giacomo Casanova.

info@alessandrotortato.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

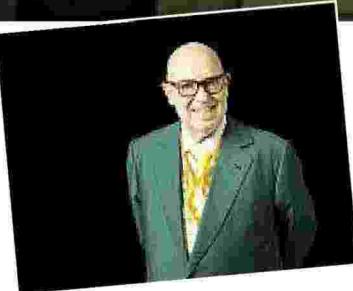
Da sapere



● È da qualche giorno in libreria il libro del giornalista e scrittore Alessandro Marzo Magno «Casanova» (Laterza, 318 pp., 20 euro), biografia di Giacomo Casanova

● Avventuriero intraprendente, letterato generoso, viaggiatore instancabile, spia, massone, giocatore e buongustaio nonché, come noto, grande amante delle donne, Casanova è uno dei veneziani più noti della storia

● Ripercorrendo ogni aspetto della sua vita, Marzo Magno disegna un originale affresco dell'intera Europa del Settecento, soffermandosi su alcuni dei più famosi protagonisti di quest'epoca



Mito

Grande, una scena di «Il Casanova di Federico Fellini» (1976). Nella foto piccola, Alessandro Marzo Magno, giornalista e storico, autore del saggio

